REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Ambiente
Settore Ecologia

Genova, data del Protocollo

Fascicolo: 2021/13.17.1.0.0/89

Allegati: -

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Oggetto: **S1038 –** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per la realizzazione di un parco eolico denominato Pian dei buoi, composto da due aerogeneratori di 4 MW ciascuno nei Comuni di Magliolo, Rialto e Tovo San Giacomo (SV) – Proponente: BH Wind S.r.l. - Riscontro a Vs. nota Prot-2025-0212222 del 22/04/2025.

Con la presente si riscontra la nota Prot-2025-0212222 del 22/04/2025, con cui si richiedeva parere nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il progetto predisposto riguarda la realizzazione di un parco eolico costituito da due aerogeneratori di potenza nominale pari a 4 MW ciascuno, per una potenza complessiva pari a 8 MW, che interessa i Comuni di Magliolo, Rialto e Tovo San Giacomo. Gli aerogeneratori, denominati WTG01 e WTG02, sono collegati tra loro tramite un elettrodotto che segue la pista forestale esistente. L'aerogeneratore WTG02, installato nel Comune di Tovo San Giacomo, è collegato alla cabina elettrica di consegna, nel Comune di Finale Ligure, mediante un cavidotto aereo per un tratto di circa 600 m fino alla strada provinciale 490 e interrato per il restante tratto tra la SP 490 e la cabina di consegna.

Con nota Prot-2025-0129163 del 05/03/2025 è stato chiesto, ai fini dell'espressione del parere per le matrici di competenza, quanto di seguito riportato:

- effettuare idonee misure fonometriche presso i recettori individuati per la caratterizzazione del livello di rumore residuo in fase di ante operam;

- rivedere lo “Studio di fattibilità acustica” calcolando nuovamente i livelli di immissione sulla base dei valori di rumore residuo misurati sia per il periodo diurno che per il periodo notturno;
- confrontare i livelli di immissione calcolati come al punto precedente con i limiti della zonizzazione acustica del Comune in cui è ubicato ogni recettore;
- riportare nello “Studio di fattibilità acustica” gli stralci dei Piani di zonizzazione acustica per tutti i Comuni in cui sono ubicati i recettori individuati;
- individuare opportune misure di mitigazione qualora dalla nuova analisi emergessero superamenti dei limiti nei recettori considerati.

In risposta a tali richieste il proponente ha presentato un elaborato da titolo “Studio di fattibilità acustica – Risposta alle integrazioni Prot-2025-0179893”, che riporta i risultati delle misure fonometriche eseguite presso i recettori e delle simulazioni effettuate mediante modello numerico.

Sono stati individuati i seguenti recettori:

- recettore R01, edificio residenziale che ricade in classe II (aree prevalentemente residenziali) del Piano di classificazione acustica del Comune di Magliolo;
- recettore R02, edificio residenziale che ricade in classe III (aree di tipo misto) del Piano di classificazione acustica del Comune di Magliolo;
- recettore R03, rustico attualmente abbandonato che ricade in classe I (aree particolarmente protette) del Piano di classificazione acustica del Comune di Tovo San Giacomo, considerato in via prudenziale nell’ipotesi di un possibile futuro recupero a destinazioni che prevedano la permanenza di persone;
- recettore R04, santuario che ricade in classe III del Piano di classificazione acustica del Comune di Calice Ligure.

Sia l’aerogeneratore WTG01 che l’aerogeneratore WTG02 ricadono nella classe I, rispettivamente del Piano di classificazione acustica del Comune di Magliolo e del Piano di classificazione acustica del Comune di Tovo San Giacomo, pertanto l’attività non risulterebbe compatibile con le zonizzazioni acustiche attualmente vigenti.

Dai valori misurati presso i recettori risulta che il limite di immissione per il periodo notturno è già superato nei recettori R01, R02, R03. Lo studio tuttavia non riporta né le schede delle misure né le date in cui queste sono state effettuate, ma viene indicata unicamente l’ora.

Mediante il software CadnaA sono state eseguite le seguenti simulazioni:

- la situazione attuale è stata simulata calibrando il modello sulla base dei valori misurati, considerando come sorgenti sonore le strade provinciali SP4 e SP490, i raccordi della SP4 e il rumore ambientale diffuso attribuito a sorgenti naturali (vento, fauna, vegetazione);
- la situazione futura è stata simulata con gli aerogeneratori alla massima potenza e sono stati calcolati i livelli di emissione e di immissione, per il periodo diurno e per il periodo notturno, a due diverse quote: 1,5 m e 4 m dal piano campagna, in quanto i recettori maggiormente esposti risultano svilupparsi per un massimo di due piani fuori terra.

I risultati delle simulazioni sono stati presentati mediante mappe di isolivello acustico e tabelle con l’indicazione dei livelli di emissione e di immissione nei diversi recettori considerati e il risultato del calcolo del differenziale.

Dai risultati dei calcoli si osserva che presso i recettori individuati il limite di emissione è rispettato in tutti i casi.

Nel periodo diurno il limite di immissione non è rispettato nel recettore R01 alla quota 4 m. Nel periodo notturno il limite di immissione non è rispettato nei recettori R01, R02, sia a quota 1,5 m sia a quota 4 m, e nel recettore R03 a quota 1,5 m (recettore che non presenta piani elevati o che non dispone di elementi rilevabili a quota 4 m). Il differenziale, quando applicabile, risulta sempre rispettato e non supera il valore di 0,2 dB(A).

Il livello di immissione calcolato non differisce in modo rilevante rispetto al rumore residuo, infatti i superamenti sono dovuti a criticità già esistenti nell'area di studio. L'analisi dimostra che la presenza del parco eolico in progetto non comporterà una modifica sostanziale del clima acustico attuale in corrispondenza dei recettori individuati.

Nella relazione viene indicata la necessità di effettuare specifici rilevamenti acustici, da condursi nelle diverse fasi di esercizio, al fine di verificare la corrispondenza tra i dati misurati e le previsioni del modello. Viene proposto di effettuare una prima campagna di rilevamento entro un anno dall'entrata in esercizio dell'impianto e, in relazione ai risultati, misure di verifica ogni 5-8 anni di funzionamento. Verifiche specifiche potranno essere programmate in caso di:

- modifiche significative all'impianto o al numero di aerogeneratori;
- segnalazioni di disturbo da parte della popolazione locale;
- richieste specifiche da parte delle autorità competenti.

Sebbene dalla valutazione risulti che i superamenti dei limiti non sono dovuti al parco eolico, vengono proposte alcune misure di mitigazione in via preliminare e cautelativa, che saranno progettate sulla base delle misurazioni fonometriche in seguito all'entrata in esercizio dell'impianto. Come prime misure di mitigazione vengono proposti interventi di tipo leggero e a basso quali i seguenti:

- messa a dimora di siepi in prossimità di recettori sensibili;
- realizzazione di macchie di vegetazione o inserimento di elementi boscati nei pressi dei recettori.

Qualora tali interventi non fossero sufficienti a garantire adeguati livelli di comfort acustico o risultassero di difficile attuazione per ragioni logistiche o ambientali potrà essere valutata l'installazione di specifiche barriere fonoisolanti e nel caso in cui queste soluzioni si rivelassero non risolutive, previo accordo con i proprietari degli edifici interessati, si potranno adottare misure di mitigazione dirette sull'involucro degli edifici, quali i seguenti:

- posa di serramenti e infissi con prestazioni acustiche superiori a quanto previsto dal d.p.c.m. 05/12/1997;
- installazione di schermature localizzate a protezione di aree particolarmente esposte;
- trattamenti fonoassorbenti su superfici esterne o interne (per es. pannelli per logge, balconi, verande o porticati).

Vengono proposti inoltre interventi inerenti alla corretta gestione e configurazione dell'impianto eolico, quali ad esempio:

- manutenzione ottimizzata delle pale;
- trattamenti superficiali delle pale (per es. applicazione di denti posteriori sul bordo d'uscita o rivestimenti fonoassorbenti per ridurre il rumore aerodinamico).

Per quanto riguarda la matrice aria gli impatti saranno presenti unicamente in fase di cantiere e saranno dovuti in particolare alle emissioni dei mezzi d'opera e alle polveri. Per minimizzare gli impatti in tale fase vengono proposte alcune misure di mitigazione, quali l'irrigazione periodica delle vie di accesso non asfaltate e l'ottimizzazione dell'uso dei veicoli di trasporto, in modo tale da avere il massimo risparmio di combustibile.

Esaminata la documentazione, richiamando quanto esposto in premessa, ovvero che l'attività non risulterebbe compatibile con le zonizzazioni acustiche attualmente vigenti, sulla base dei risultati delle simulazioni nell'ambito della valutazione di impatto acustico, si ritiene che l'impianto in progetto non comporterà un impatto significativo sul clima acustico attuale, come dimostrano i valori differenziali di immissione.

Per quanto attiene alla matrice aria non si rilevano impatti negativi significativi, purché in fase esecutiva siano attuate tutte le misure di mitigazione indicate dal proponente nello Studio preliminare ambientale.

Distinti saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato
digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 20-05-
2025 17:13:44
Certificato valido
dal 25-06-2023
al 25-06-2026

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente – Settore Ecologia
Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova -Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento/Referente: Erika Murgia